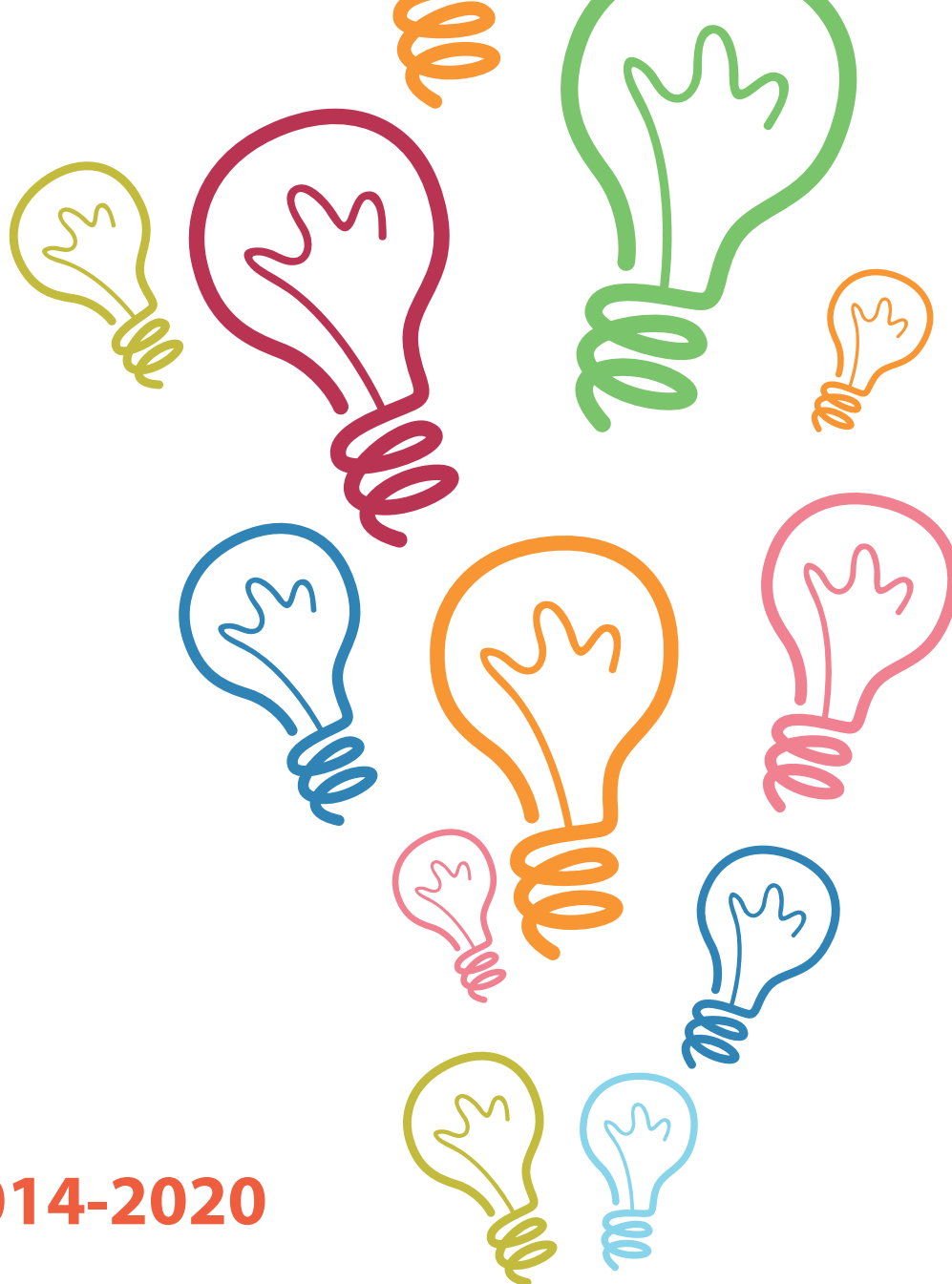


RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Innovazione

PSR 2014-2020

Report Seminario PEI-AGRI

“Multi-level strategies for digitising agriculture and rural areas”

Anversa, 12– 13 Dicembre 2018

Seminario PEI-AGRI

**“Multi-level strategies for digitising
agriculture and rural areas”**

Anversa, 12– 13 Dicembre 2018

Report

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-
2020.**

**Piano di azione biennale 2017-2018
Scheda Progetto 4.2 "CREA-PB"**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari forestali e del
turismo

Ufficio DISR 2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Cura: Simona Cristiano

Autore: Valentina Carta

Impaginazione: Laura Guidarelli

Grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello

Il seminario PEI-AGRI “**Multi-level strategies for digitising agriculture and rurale areas**”, organizzato dall’EIP-Agri Service Point in collaborazione con la Rete Rurale Fiamminga e con il contributo della Rete Europea per lo sviluppo rurale (RESR), si è svolto ad Anversa dal 12 al 13 Dicembre 2018.

Obiettivo del seminario, a cui hanno partecipato attivamente 143 persone provenienti da 25 Stati Membri, è stato la sensibilizzazione dei vari soggetti coinvolti nello sviluppo rurale sull’importanza delle strategie multi-livello per la digitalizzazione in agricoltura e sulla pianificazione strategica, anche in vista dei nuovi regolamenti PAC attualmente in discussione.

In particolare, gli obiettivi dell’evento sono stati:

- sensibilizzare sul ruolo e l’importanza della pianificazione strategica volta a favorire e orientare la digitalizzazione dell’agricoltura e delle zone rurali;
- fornire idee utili per lo sviluppo di strategie digitali, attraverso la presentazione di esempi concreti di pianificazione strategica e importanti iniziative di digitalizzazione in tutta Europa;
- discutere e rilanciare il processo di sviluppo di strategie digitali che siano adattate ai fabbisogni del contesto specifico di riferimento, promuovendo l’apprendimento tra attori, settori e diversi livelli di governance;
- mostrare strumenti e iniziative realizzate a livello europeo per accompagnare la trasformazione digitale nei settori dell’agricoltura e dell’economia rurale.

Inoltre, l’evento ha consentito di conoscere strumenti ed iniziative volte alla promozione dell’introduzione della digitalizzazione nel settore agricolo a livello UE, nazionale, regionale e locale.

L’importanza della digitalizzazione in agricoltura è sottolineata dalle proposte regolamentari della nuova PAC che pongono quale obiettivo trasversale la promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione (art. 5) e come obiettivo specifico quello di aumentare l’orientamento al mercato e la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione (art. 6, lettera b). Inoltre, nei piani strategici nazionali dovrà essere formulata una strategia per lo sviluppo di tecnologie digitali nel settore dell’agricoltura e nelle zone rurali e per il loro utilizzo al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza degli interventi del piano strategico della PAC (art. 102). Nonostante si tratti di documenti ancora in fase di negoziazione, è, tuttavia, evidente l’importanza attribuita al tema.

I rappresentanti della CE María Ángeles Benítez Salas e Kerstin Rosenow hanno aperto il seminario e presentato le principali politiche e programmi dell’UE a sostegno della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali.

I rappresentanti della Junta de Andalucía in Spagna hanno presentato la strategia per la trasformazione digitale della catena del valore di Agrifood in Andalusia. Tale strategia identifica la digitalizzazione come un elemento chiave per la modernizzazione del settore agroalimentare e si basa sulla cooperazione e il coordinamento. Sono quattro i pilastri strategici individuati: 1) partecipazione a reti specializzate pertinenti (es. il partenariato tematico S3P Agrifood sulla tracciabilità e i Big Data nella filiera agroalimentare) e lo sviluppo di tools pubblico privati (Digital Innovation Hub Andalusia Agrotech); 2) coinvolgimento della regione in progetti internazionali innovativi utilizzando i risultati pertinenti per alimentare discussioni a breve

termine in politica; 3) potenziamento della digitalizzazione del settore agroalimentare, compresi gli agricoltori e l'industria agroalimentare, attraverso sette linee di azione principali; 4) semplificazione delle procedure amministrative e facilitazione dell'accesso ai dati pertinenti. In questo ambito vengono messe in atto diverse misure, quali ad esempio un nuovo Geoportale, un'infrastruttura di dati spaziali per il settore agroalimentare.

Durante il seminario, inoltre, sono state illustrate, attraverso l'uso di poster, 16 esperienze di pianificazione strategica per la digitalizzazione dell'agricoltura e delle aree rurali a livello nazionale, regionale e locale.

I poster sono visionabili e scaricabili nel [sito dedicato all'evento](#).

N	Paese/Regione	Titolo progetto	Anno inizio	Anno fine	Importo
1	Francia	Lormes – Mercati cittadini del futuro	2003	ongoing	€ 1.300.000
2	Francia	Road map per l'agricoltura e il cibo	2019	ongoing	
3	Germania	Intersezione digitale agricoltura / amministrazione	2018	2021	€ 800.000
4	UK - Cornovaglia	Passi verso una regione rurale digitale	2011	ongoing	€ 142.000.000
5	Paesi Bassi	Strategia e attività ZLTO verso la digitalizzazione per il bene degli agricoltori olandesi in un contesto europeo	2000	ongoing	
6	Irlanda e Europa	FAIRShare: reperibile, disponibile, interoperabile, riutilizzabile e condivisibile	2018	2023	€ 7.000.000
7	Ungheria	Ecosistema agricolo digitale nella regione Carpazia	2017	ongoing	
8	Polonia	Incubatore dei futuri Leader industriali	2017	2019	€ 100.000
9	Ungheria	Strategia dell'agricoltura digitale	2020	2022	
10	Europa (capofila: Toscana)	S3- Partnership per l'agricoltura hi tech	2016	ongoing	
11	Irlanda	Food Wise 2025 - Azioni strategiche per la digitalizzazione in agricoltura	2015	ongoing	
12	Europa (Capofila: Danimarca)	ICT-AGRI: cooperazione transnazionale che promuove l'agricoltura digitale	2014	2018	€ 2.000.000
13	Europa	La strategia di Copa e Cogeca per la trasformazione digitale e tecnologica dell'agricoltura europea - La prospettiva dell'agricoltore	2018	ongoing	
14	Lituania	PRIP2: Progetto "Supporto per la banda larga infrastruttura, fase II	2016	2018	€ 4.400.000

15	Germania	Smart Countryside Lippe /Höxter	2016	2019	€ 500.000
16	Europa e Asia centrale	Sviluppare una strategia nazionale per l'e-agricoltura		ongoing	

Il seminario ha rappresentato, inoltre, un'importante occasione per riflettere sulle principali componenti di una strategia per la digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali. Il lavoro, articolato in sessioni parallele per un totale di 20 gruppi, ha condotto all'identificazione delle sfide e degli ostacoli da affrontare nella definizione della strategia.

Le componenti individuate dai partecipanti sono raggruppabili in 12 macrocategorie:

1. Visione e posizionamento	<ul style="list-style-type: none"> • La strategia dovrebbe tenere conto del contesto o dei contesti specifici ed essere flessibile in modo da poter apportare modifiche in funzione dell'evoluzione delle sfide e delle esigenze. Dovrebbe basarsi su una visione comune concordata con gli stakeholder, ponendo al centro l'agricoltore e la popolazione rurale e coprendo l'intera filiera agroalimentare
2. Individuazione dei fabbisogni e gap analysis	<ul style="list-style-type: none"> • L'attenzione dovrebbe essere concentrata sulle esigenze provenienti dal basso
3. Sviluppo delle competenze, istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Questa componente copre una vasta gamma di elementi. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata a questioni quali l'accettazione, l'impegno, la competitività, la consapevolezza e la competenza. Per promuovere questa componente cruciale possono essere utilizzati approcci e strumenti diversi (peer-to-peer, long life learning, ecc.....)
4. Infrastrutture (e tecnologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Un'infrastruttura solida è il prerequisito delle strategie digitali. La strategia dovrebbe prendere in considerazione gli sviluppi infrastrutturali attuali e futuri. In questo contesto, la competitività e la gestione tecnologica dovrebbero ricevere particolare attenzione. Gli elementi chiave individuati sono la connettività e l'"internet of things". Potrebbe essere necessaria una nuova legislazione per l'adeguamento delle infrastrutture e delle nuove tecnologie.
5. Gestione dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Una governance dei dati ben articolata è necessaria per creare valore aggiunto. Occorre prestare attenzione ai seguenti elementi: norme e semantica, interoperabilità dei formati dei dati, quadro giuridico e proprietà dei dati, accesso ai dati e gestione dei dati
6. Modelli di business, casi di utilizzo, servizi	<ul style="list-style-type: none"> • I modelli, i casi e i servizi individuati dalla strategia dovrebbero essere adattati a ciascun contesto locale, coprendo diverse scale di agricoltura e mercati di nicchia. Questa componente è strettamente connessa agli investimenti e all'impegno degli attori
7. Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la ricerca e la collaborazione tra ricerca e pratica (co-creazione), compresa la ricerca di base e la ricerca applicata. Dovrebbe affrontare il rischio e la volatilità delle nuove soluzioni e dei nuovi sviluppi ed evitare i monopoli. Collegato all'ecosistema
8. Ecosistema	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire le condizioni per lo sviluppo di un ecosistema digitale abilitante, innovativo, ed inclusivo ad es. promuovendo la creazione di centri di innovazione digitale
9. Governance e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder durante le diverse fasi (dalla progettazione all'esecuzione) è una componente essenziale. Ci si riferisce a diversi livelli di coinvolgimento: consapevolezza, partecipazione, co-creazione. Ulteriori elementi da considerare sono: l'inclusività, rafforzamento dei legami tra i diversi tipi di soggetti interessati (ad esempio gli agricoltori e la comunità rurale in senso lato), linguaggio appropriato e e-governance semplificata. Una governance e una comunicazione adeguate contribuiscono all'identificazione dei fabbisogni e alla gap analysis
10. Monitoraggio e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • La strategia deve essere monitorata e deve includere un sistema di valutazione per consentire la misurabilità e il miglioramento continuo
11. Finanza e finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità e accesso a strumenti di finanziamento
12. Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Leadership • Pianificazione e governance per l'attuazione

La riflessione dei gruppi di lavoro ha riguardato, inoltre, gli ostacoli e le opportunità alla creazione di strategie digitali. In particolar modo, i temi trattati sono stati: l'accesso ai finanziamenti, la disponibilità di tecnologie e infrastrutture (soprattutto nelle aree remote e meno sviluppate) e le questioni relative alla disponibilità e governance dei dati.

La maggior parte delle sfide menzionate attengono al settore sociale e istituzionale, quali aumento della consapevolezza e dell'impegno degli attori interessati (ad esempio, i responsabili politici); garantire la comunicazione tra un'ampia e diversificata gamma di attori, con interessi diversi; affrontare la mancanza di un adeguato livello di competenze digitali; garantire l'inclusione nel processo da diverse prospettive (età, ubicazione, posizione nella catena agroalimentare, ecc.).

Infine, all'interno dei gruppi di lavoro sono stati definiti alcune tematiche prioritarie (circa 30), tra cui: il benchmarking, la conoscenza e l'apprendimento, la comunicazione e il coinvolgimento, la pianificazione strategica della PAC, la governance dei dati, la governance del design dei processi, i villaggi intelligenti, le strategie multilivello e trasversali.

BENCHMARKING
<i>È importante monitorare le proprie strategie ma anche apprendere dalle altre. Quando misurare e come?</i>
<ul style="list-style-type: none"> - L'obiettivo finale della strategia è quello di creare impatto e la digitalizzazione è solo una delle componenti, difficilmente isolabile. - Occorre sviluppare metriche e serie di indicatori comuni, sia generali che settoriali, con particolare attenzione all'impatto. In questo contesto si potrebbero esplorare le potenzialità dei dati RICA. - Cogliere l'opportunità di imparare dagli altri.
Prime azioni per l'avvio di strategie: creare un gruppo di esperti interessati al tema e competenti. Tale gruppo dovrebbe accompagnare nell'elaborazione dei dati, analisi dei risultati, monitoraggio del processo, includendo nelle riflessioni approcci multilivello e multiattoriali.

CONOSCENZA E APPRENDIMENTO
<i>Come incentivare la conoscenza e il (potenziale) uso della digitalizzazione tra le comunità rurali? Come superare la frammentazione degli stakeholder?</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diversi approcci di comunicazione (tradizionale + innovativo). - Ruolo delle fattorie dimostrative: diffondere informazioni e buone pratiche. Rafforzare il ruolo delle reti (ad esempio delle reti rurali nazionali). - Rafforzare i legami tra le iniziative: moltiplicatori, partenariati pubblico-privato, ricerca applicata, servizi di consulenza. - Razionalizzare i finanziamenti esistenti ed esplorare le potenziali sinergie tra i fondi. - Comunicazione face-to-face, peer-to-peer. - Identificare gli aspetti motivazionali e svilupparli ulteriormente. - Includere gli aspetti familiari: genere, prospettiva generazionale, ecc.
Prime azioni per l'avvio di strategie: includere questo tema nel piano strategico della PAC e coordinare le diverse iniziative

COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
<i>Come comunichiamo con le comunità rurali? Come possiamo accedervi e comunicare?</i>

- Utilizzare metodi/approcci multipli di comunicazione. Utilizzare una combinazione di nuovi media (social media), media classici (come i giornali locali) o face-to-face nelle riunioni e nelle consultazioni. Assicurare che le risorse impiegate per la comunicazione siano integrate con attività e canali di comunicazione a livello locale, rispondano ai bisogni locali e utilizzino moltiplicatori per la massimizzazione dell'impatto.
- Utilizzo di un linguaggio adatto al target che si intende raggiungere. Impiego di messaggi semplici e chiari. Utilizzo di casi studio.
- Approccio bottom-up: coinvolgere tutti gli attori, svilupparne la fiducia. Mantenere vivo l'interesse, ricavare input utili/chiedere opinioni.
- Produrre i risultati in tempo (assicurarsi che derivino dagli input forniti dagli stakeholder).
- Rimanere informati lungo tutto il processo.
- Educare/formare sé stessi e il pubblico; interconnessione con il piano di comunicazione.

Come rendere chiari agli utenti finali i vantaggi della digitalizzazione?

- Coinvolgimento degli stakeholder (di diverse discipline/settori) in partenariati inclusivi: applicare un approccio bottom-up, rafforzare l'ecosistema e integrare il tema nelle strategie locali. Sono necessari consulenti e organizzazioni educative al servizio della comunità.
- Importanza del processo (prospettiva del processo).
- Valorizzare le buone pratiche: la dimostrazione, la convalida e le testimonianze portano ad una maggiore fiducia.
- Gli standard sono rilevanti per consentire la comunicazione.
- Disponibilità dei dati per la ricerca.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA PAC

Dove è inclusa la digitalizzazione nel Piano strategico della PAC? A cosa è orientata? Come continuare a scambiare esperienze tra paesi?

- Caratterizzare i contesti digitali e inventariare tutte le strategie digitali disponibili per creare un collegamento.
- Esaminare l'analisi SWOT e riconoscere le carenze esistenti, identificare le priorità intorno ai nove obiettivi della PAC e agli interventi del piano strategico in termini di fabbisogni/obiettivi digitali.
- Regionalizzazione: il problema del coordinamento nazionale deve ancora essere risolto in alcuni Stati membri
- Descrivere in che modo gli aspetti relativi alla digitalizzazione saranno inclusi nelle aree d'intervento in rispondenza ai nove obiettivi della PAC in base alle esigenze degli Stati membri.

Prime azioni:

- Istituire un gruppo UE per l'art. 102 della proposta della PAC per uno scambio di idee.
- Individuare le iniziative esistenti, comprese le iniziative al di fuori dell'UE.

Come raccogliere le informazioni esistenti e utilizzarle per il Piano Strategico della PAC (e per altri obiettivi come quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGS))?

- Raccolta bottom-up dei dati da utilizzare nella pianificazione strategica della PAC. Necessità di promuovere un cambiamento culturale - aumentare l'interazione tra i ministeri per integrare i dati.
- Condivisione delle buone pratiche.
- Creare piattaforme su scala multipla (regionale/nazionale/UE/settoriale) per facilitare la condivisione dei dati: elaborare una definizione di standard a livelli più alti, da adattare a livello locale.

Prime azioni:

- Valutare le proprie esperienze gestendo, condividendo i dati e utilizzandoli.
- Creare reti/ecosistemi che coprano i diversi livelli e attori necessari.
- Mappare i bisogni, dal basso verso l'alto.
- Comunicazione degli obiettivi politici e degli approcci.

GOVERNANCE DEI DATI

Come progettare un processo di sviluppo di una strategia digitale decentrata?

- Problema: la strategia non è ben adottata laddove è effettivamente importante (ad esempio, nelle regioni, nelle aree locali, ecc.). Pertanto, sono necessari processi decentrati per dare alla popolazione locale un maggiore controllo nella progettazione e nell'attuazione della strategia.
- L'esperienza/approccio della FAO alle strategie può essere un riferimento utilizzabile, ma deve essere applicato meglio.
- Processo aperto e decentrato: digi-wiki, bottom-up, ruolo potenziale del PEI-AGRI (leadership, che agisce come "sherpa")

Prime azioni: creare di un digi-wiki, rafforzare il coinvolgimento degli attori locali.

GOVERNANCE DEL DESIGN DEI PROCESSI

Come creare luoghi di scambio degli open data che consentano lo sviluppo di servizi digitali per l'integrazione orizzontale e verticale dei partner (shareconomy)?

- Interoperabilità: definire standard (iniziali), regole (compresa la traduzione) e semantica dei dati in agricoltura.
- Concordare un ampio set di dati a libero accesso su scala UE - ad esempio quelli raccolti dalle amministrazioni.
- Necessità di norme giuridiche per l'economia dei dati e consentire gli investimenti.
- Selezionare soluzioni tecniche per la governance dei dati e il controllo nell'utilizzo.
- Necessità di costruire attivamente comunità e fare promozione delle soluzioni.

Prima azione: diffondere la parola – agendo da moltiplicatore.

Come organizzare una migliore governance intorno ai dati (fabbisogni del settore, lealtà, concorrenza, condivisione del valore aggiunto, poteri della filiera e relazioni)?

- Considerare le esperienze esistenti per imparare da loro. Riflettere sulle carenze e sulle sfide principali.
- Assicurare i benefici in modo equilibrato (dipende in larga misura dalla governance dei dati): proprietà e quota di valore aggiunto nella filiera, accessibilità e disponibilità dei dati per tutti vs privacy e controllo dell'utilizzo dei dati sulla concorrenza (definizione di open data), dagli accordi generali ai contratti e agli strumenti operativi.
- Le TIC per consentire una buona governance: piattaforma per l'uso comune e il controllo della qualità dei dati.
- Consapevolezza: elaborare/organizzare possibili modelli di business, condividere casi di successo, investire nella costruzione della fiducia, immaginare nuovi servizi.

VILLAGGI INTELLIGENTI

Come connettere le strategie digitali ai villaggi intelligenti?

- La digitalizzazione è uno strumento per aiutare le ambizioni della comunità.
- Contesto politico: se esistono piani e strategie, le comunità locali ne sono a conoscenza? Le strategie sono valide e le comunità le sentono proprie (visione e ambizioni allineate)?
- Una volta che le infrastrutture saranno installate, verranno utilizzate? Le comunità locali si rendono conto delle possibilità che la digitalizzazione offre? A tal fine è necessario un sostegno: l'intermediazione, esperienza, leadership (ad esempio, approccio LEADER).
- L'inclusione è molto importante: raggiungere le parti che gli altri non possono raggiungere.

Prime azioni: Mappare il contesto, motivare le persone, mobilitare gli attori per un utilizzo dei piani dei villaggi intelligenti

STRATEGIE MULTILIVELLO E TRASVERSALI

Trasversali - la digitalizzazione non è un'esclusiva dell'agricoltura. Come collegare le esperienze in modo che l'agricoltura possa utilizzare i progressi e l'impatto di altri settori e ambiti?

- Considerare le grandi questioni sociali e determinare il ruolo dell'agricoltura.
- Costruire ponti tra i settori e aumentare la consapevolezza su ciò che sta accadendo in altri settori (logistica, finanza, commercio al dettaglio, sanità, sicurezza, istruzione, industria, città intelligenti, energia, ecc.).
- Mappatura concettuale/contesto: cosa può essere utilizzato da altri ambiti? presentare le sfide agricole ad altri settori e chiedere supporto/consulenza.
- Monitoraggio e valutazione d'impatto.

Prime azioni: identificare le persone chiave per costruire ponti tra i settori, inserire il tema nelle agende politiche (in senso lato), comprendere l'eventuale impatto esterno già presente (attraverso la ricerca).

Multilivello - la digitalizzazione riceve un sostegno disomogeneo dai diversi livelli. Le regioni sembrano essere meno attive rispetto all'UE. Come renderle attive?

- Quali sono i livelli da considerare? Globale, UE, transnazionale, interregionale, nazionale, regionale, subregionale, locale (a livello di Paesi).
- Diversi livelli possono essere compresi e considerati in maniera differente a seconda degli ambiti.
- È necessario trovare punti in comune tra i diversi livelli: quali sono gli obiettivi? Quali sono i ruoli? Quali sono i livelli di maturità tecnologica (TRL)?

Il seminario si è concluso con un [videomessaggio da parte del Commissario Europeo Phil Hogan](#).

in maniera differente a seconda degli ambiti



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali
e del turismo

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
www.innovarurale.it
reterurale@politicheagricole.it
www.facebook.com/reterurale